

seio sia electo uuo cancellier grando in Cypro in vita, per ballotation dil Conseio nostro di Pregadi, possa concorrer a la prova cadauno de nostri cittadini nostri originari come se fa al Cancellariato di Candia, et *de coetero* li locitendenti non debano menar altro cancellier.

Haver deba ditto cancellier da . . . el salario et tutte quelle utilità che *de iure* li spetano.

Deba haver cura et governo di tute quele scripture si civil et criminal come de le pertinente a la rason di la Signoria nostra, et de tutte scripture, protocoli de tutti li cancellari et nodari de quella insula che havessero compito ovvero fussero morti.

Sii obligato tenir per coadiutor el fidel nostro Antonio Bon ciprioto, in vita, comandato da li rectori nostri et da li ambascatori de quella università che fusseno in virtù, et darli ducati 60 a l'anno de le utilità di esso cancellier, el qual cancellier possi *etiam* tuor quelli altri coadiutori che li paresseno necessari, senza però spesa di la Signoria nostra.

Sottostasa ditto cancellier da . . . eletto a tutti li coadiutori al . . . de quel rezimento et de li . . . che *pro tempora* andarano de li.

159<sup>1</sup>) *Di Andernopoli, di Giacomo di la Vedoa contestabile, di 20 Mazo, ricevute a dì 16 Zugno.* Come scrive per via di mercadanti a Ragusi, et manda le sue replicate di 14. A di 16 partì el Gran signor, et non potendo haver lui tutti li comandamenti andò do giornate driedo, et li ha hanti con gran fatica. Questa Porta fa a li alozamenti do hore di più al giorno di altri viazi ch'è solita far perchè vol esser presta. Ho zercato de intender il camin, ma fino a Sophia niuno lo sa, poi ordinarano li sui et alloggiamenti fino al paese dove vorano andar. Di oratori dil re di Romani nulla si sente; par da questi siano molto desiderati, per veder se portarano cosa che li alontani da l'impresa. Mi è sta significato s' il Gran signor non andara a la impresa verso Hongaria andarà verso il Carabodan et ruinarà il paese suo almeno per esser stà inobediente, et non li volse dar licentia l' andasse contra il re di Polana, andò et deteli quella strage. Hora è giointo uno olaco dil reverendissimo Gritti, avisa il zonzer suo nel paese dil ditto; et esser stà avisato li erano preparate insidie nel camino, et molta gente lo expectava ad alcuni passi, di modo per exploratori certificato di questo era ritornò indriedo et ha dato notitia. Qui se iudica questa cosa exacer-

(1) La carta 158<sup>a</sup> è bianca.

berà più l'animo di questa imperial Maestà. Sono de qui passati da zerca 30 rays che siegue il campo, vanno per montar sopra fuste trenta ch'è preparate nel Danubio. Il magnifico Casim bassà ha ditto al magnifico baylo di fiorentini, venne qui in loco dil precessor, che l'imperador non si pensa far zornata con questo Gran signor, et che per haver fortificato Viena iudica che questo Signor non vorà perder il tempo soto, ma che 'l se ingana perchè questo Gran signor intrarà tanto in la Germania et paese suo che l'imperador sarà astretto ad venir a le mano et combater.

*Relation fatta a dì 16 Zugno  
di domino Hironimo da Posu raguseo nobile.*

Qual dice haver lettere di 9 di Ragusi, per le quali è avisato come quel instesso fante che portò a Ragusi letere di 27 da Constantinopoli, di mazo, dil baylo nostro, disse haver lassato il Gran signor a Nisa a li 4, dove si dicea si fermava per udir li oratori dil re di romani che ivi erano giointi, et è avisato oltra di ciò per mezzo de alcuni dalmatini esser stà dito de li come di ordine dil Gran signor erano venuti a Durazo 3000 guastatori per cavar certo paludo aziò l'armata senza impedimento possa arri-var in terra, ma questo avviso per non haverlo per altra via non vi presta piena fede.

*Da Milan, dil Bazadonna orator, di 8, ricevute a dì 16 ditto.* Sono de qui letere di Ratisbona di 24 dil passato, et scrive quanto nui havemo hauto per avanti in le nostre. Di l'orator di svizari è letere di 27: come 150 vilani di Zurich andati ad uno loco di Brengare haveano preso uno predicatore christianò et condoto via et tormentato. Come si dicea di Zurich 2000 persone erano andate a Zug uno de li Cinque Cantoni per veder di prender quel loco a la sprovista, et avvedutosi, quelli di Zurich tornorouo adriedo, et li 5 Cantoni resentendosi si hanno doluti con li signori de Zurich, agiongendoli che Basilea et Berna recusano pagar le taxe fate per le spexe di la guerra, et fra ditti 5 Cantoni si dubita non tornino a le arme. Le gente hispane di ordine di Cesare allogerano in questo Stato, et se li manderà uno a far provision di alozamenti et vituarie, et sarà gran danno a questo Stato. Il re di Dazia andando con 8000 persone a la impresa dil so reame ne perse più di la metà, et per necessità fu costreto andar in Norvegia loco povero, si che non li sono restati da 2000 persone et alcune